



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituzione del Centro Interdipartimentale di Taranto dei Dipartimenti di Scienze Bio-Agrolimentari (DISBA); Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET); Scienze Umane, Patrimonio Culturale (DSU), Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia (DSFTM), Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente, (DSSTTA); Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali (DSCTM); Scienze Biomediche (DSB)

Provvedimento n. 76

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

VISTO il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009 “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 25/07/2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019 e, in particolare, l’art. 3, comma 5;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034 in data 4 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, n. 0025035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 1/2020 verb. 394 del 16/01/2020 che approva lo schema di regolamento interno dei Centri interdipartimentali ai sensi dell’art.3, comma 5 del Regolamento di Ordinamento e Funzionamento del CNR;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 26/2020 del 29/01/2020 che modifica l’art.6 comma 1 del sopra citato schema di regolamento interno;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 159/2020 del 29/06/2020 che approva l’istituzione del Centro interdipartimentale di cui all’oggetto;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO che la sopra citata delibera nomina altresì quale Coordinatore del Centro il Prof. Giuseppe Gigli, Direttore dell'Istituto di Nanotecnologia (NANOTEC) di Lecce;

RITENUTA la necessità di provvedere

DISPONE

1. È costituito il Centro interdipartimentale di Taranto;
2. Il funzionamento e la gestione del Centro sono riportati nel Regolamento interno allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;
3. Il Centro interdipartimentale afferisce funzionalmente al Dipartimento di Scienze Bio-agroalimentari.



Allegato del provvedimento n. 76/2020

REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI TARANTO

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua, in applicazione dell'art. 3, comma 5, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF), i compiti ed il funzionamento del Centro Interdipartimentale di Taranto dei seguenti Dipartimenti: Scienze Bio-Agrolimentari (DISBA); Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET); Scienze Umane, Patrimonio Culturale (DSU), Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia (DSFTM), Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente, (DSSTTA); Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali (DSCTM); Scienze Biomediche (DSB).
2. Il Centro interdipartimentale ha sede a Taranto.

Articolo 2

Operatività e compiti

1. Il Centro interdipartimentale svolge le attività previste nell'ambito delle tematiche contenute nell'allegato 1.

Articolo 3

Struttura organizzativa del Centro Interdipartimentale

1. Al Centro interdipartimentale è preposto un Comitato di gestione (di seguito Comitato).
2. Il Comitato, è composto dai Direttori dei Dipartimenti coinvolti nelle attività del Centro, o da un loro delegato scelto tra i ricercatori/tecnologi afferenti al Dipartimento stesso o scelto tra gli associati con incarico di ricerca svolto presso gli Istituti di propria afferenza.
3. Il Centro, con il supporto del personale che può essere assegnato dai Dipartimenti di cui all'art. 1, organizza, senza maggiori oneri, lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative di supporto per l'esercizio delle proprie competenze ivi incluse quelle relative all'esercizio di strumentazione e infrastrutture.

Articolo 4

Coordinatore del Centro

1. Con le modalità descritte dall'art. 3 comma 5 del ROF, il Consiglio di Amministrazione nomina, con incarico quadriennale rinnovabile, il Coordinatore del Centro (di seguito Coordinatore).
2. Il Direttore del Dipartimento proponente attribuisce al Coordinatore deleghe di funzione, gestionali e amministrative.
3. Il Coordinatore, come altresì stabilito dall'art. 3 comma 5 del ROF, individuato tra i ricercatori/tecnologi di ruolo presso il CNR, non percepisce alcuna indennità aggiuntiva.
4. L'incarico di Coordinatore è incompatibile con quello di membro del Comitato.



Articolo 5

Funzioni del Coordinatore del Centro

1. Il Coordinatore dirige, coordina e promuove lo sviluppo delle attività del Centro di cui è responsabile. A tal fine, adotta i necessari atti di competenza del Centro, nel rispetto della delega ricevuta e nei limiti di quanto consentito dai regolamenti dell'Ente e nello specifico:
 - a) gestisce le risorse umane e strumentali assegnate al Centro per il suo funzionamento, esercitando le funzioni definite al riguardo nel Regolamento del Personale ed esercitando coerenti poteri anche di spesa nell'ambito del piano di gestione secondo quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza;
 - b) risponde del funzionamento e dell'organizzazione del Centro al Comitato, cura tutte le iniziative dirette al suo potenziamento e sviluppo;
 - c) propone al Comitato le linee guida per l'attuazione delle attività del Centro, il piano annuale delle attività e la relazione annuale sui risultati delle attività svolte;
 - d) fornisce con regolarità comunicazione degli eventi più rilevanti che interessano le attività del Centro e del personale, ed informa il personale del Centro sull'andamento generale delle attività;
 - e) esercita ogni altra funzione che gli sia assegnata da leggi e regolamenti vigenti.

Articolo 6

Disciplina del rapporto del Coordinatore del Centro

1. L'incarico di Coordinatore del Centro Interdipartimentale ha una durata di 4 (quattro) anni, rinnovabile.
2. L'incarico di Coordinatore può essere revocato su proposta del Direttore del Dipartimento proponente previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, anche prima della scadenza del quadriennio, nei casi stabiliti dalla legge o in conseguenza di valutazione negativa sui risultati raggiunti espressa dal Comitato, con particolare riferimento all'attuazione delle linee strategiche di sviluppo delle attività del Centro, previo parere dei Direttori di Dipartimento interessati; in questo caso il predetto atto di revoca può essere emanato solo dopo aver garantito al Coordinatore un contraddittorio in relazione alle valutazioni negative attribuitegli.
3. In caso di cessazione anticipata dall'incarico prima del termine del quadriennio il Consiglio di Amministrazione procede ad una nuova nomina, come regolato dall'art. 3 comma 5 del ROF. Nelle more della nuova nomina, il Presidente nomina un facente funzioni, sentito il Comitato di gestione.

Articolo 7

Funzioni del Comitato del Centro

1. Il Comitato, composto come stabilito all'art. 3 del presente Regolamento, è presieduto da uno dei suoi componenti, individuato durante la riunione di insediamento, che deve avvenire entro 30 giorni dal provvedimento di costituzione. La convocazione di suddetta riunione viene effettuata dal Coordinatore del Centro.
2. Il Direttore di Dipartimento, o il suo delegato, così individuato ai sensi del precedente comma 1, convoca il Comitato almeno due volte l'anno o qualora ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta almeno la metà dei membri del Comitato stesso.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

3. Il Comitato svolge le seguenti attività:
 - a) approva le linee guida per l'attuazione delle attività del Centro, il piano annuale delle attività e la relazione annuale del Centro sui risultati delle attività svolte in riferimento alle esigenze strategiche interdipartimentali, su proposta del Coordinatore;
 - b) esprime un parere semestrale sull'andamento generale delle attività del Centro;
 - c) formula ai Dipartimenti costituenti proposte per il miglioramento della qualità delle attività svolte e sullo sviluppo delle competenze;
 - d) valuta i documenti redatti dal Coordinatore di cui all'art. 5 comma 1 punto c) del presente regolamento;
 - e) definisce la ripartizione tra i Dipartimenti costituenti delle risorse acquisite attraverso le attività progettuali svolte, ove del caso.
4. Il Coordinatore del Centro partecipa alle riunioni del Comitato senza diritto di voto.

Articolo 8

Disposizioni di rinvio

1. Per ogni altra disposizione non prevista dal seguente Regolamento si rinvia ai Regolamenti generali dell'Ente ed alla normativa vigente.



Allegato 1

Elenco tematiche svolte dal Centro Interdipartimentale

- 1) economia circolare e alle applicazioni dell'intelligenza artificiale per la riconversione green del territorio e per la green energy;
- 2) valorizzazione della bioeconomia anche con metodi avanzati di studio e integrazione delle filiere e in particolare di quelle agroalimentari e della pesca;
- 3) metodi verdi per la rigenerazione urbana, l'uso sostenibile delle risorse limitate e limitanti, e il disinquinamento (es. urban farming, bio-fito-rimedio di acque, suoli e aria);
- 4) salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, prevenzione delle malattie e wellbeing (es. nutrizione e diete personalizzate) e prevenzione e sorveglianza delle malattie professionali e ambientali;
- 5) valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e inclusione della popolazione nel nuovo tessuto socio-economico;
- 6) tecniche innovative di analisi dei prodotti agroalimentari e delle merci in transito nel Porto di Taranto.

Progetti di Ricerca del Centro Interdipartimentale di Taranto

Il Centro Interdipartimentale di Taranto, si articolerà su due specifiche linee progettuali:

1. il Laboratorio merceologico del Porto di Taranto
2. il Centro di Ricerca per la salute, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile sul territorio tarantino